

L Inconscio Rivista Italiana Di Filosofia E Psicoanalisi

L'intento di questa raccolta, che prende il titolo di "Soggettivazioni", è stato quello di aprire una riflessione attorno alla teoria della soggettivazione lacaniana, così per come ce l'ha lasciata in eredità Lacan, a singhiozzi, nei testi stabiliti a partire dai suoi trent'anni di insegnamento orale. Cosa può dirci una psicoanalisi asistematica, distante dalle istituzioni universitarie rispetto a problemi di una concretezza innervata di realtà?

A Poetics of Resistance: Narrative and the Writings of Pier Paolo Pasolini examines the writings of the Italian poet, novelist, filmmaker, theorist, and dramaturg. Since his murder in 1975 - and especially in the last eight years - Pasolini has been the object of growing critical attention, especially in the United States. For the most part, this new attention has been directed at Pasolini's cinema, the part of his multiriarious cultural activity for which he is best known outside Italy. Pasolini, however, was extremely active in different areas of Italian cultural life. Before dedicating himself to cinema, he had made his name as a poet, novelist, and theorist of language and literature, and in the course of his career also achieved fame as a film theorist, dramatist, and journalist. This book aims to redress this imbalance by directing critical attention to these relatively neglected areas of Pasolini studies. In particular, the book focuses on the question of narrative form that invests all of Pasolini's writings. The book offers readers in-depth analyses of all Pasolini's novels, including for the first time in English a detailed analysis of Petrolia, which has received no critical attention outside Italy. The part of Pasolini's writing that has received the most critical attention has been his film theory. As well as offering a panorama of Italian, British, French, and American readings of these difficult essays, Ward argues that it is necessary to reconsider the role ascribed to what Pasolini calls "film," the process by which a narrative account of reality is put together. Ward also offers detailed analyses of Pasolini's six verse tragedies.

La topologia è, secondo Jacques Lacan, una delle quattro discipline indispensabili per la pratica della psicoanalisi (insieme alla linguistica, alla logica e alla filosofia). Spesso ingiustamente considerata come una parte trascurabile, tardiva o, addirittura, residuale del suo insegnamento, la topologia è stata, invece, un costante riferimento dell'avventura intellettuale di Lacan. Lo dimostra il suo originale sforzo di studiare topologicamente alcuni fondamentali concetti psicoanalitici quali l'inconscio, la soggettività, la mancanza, il desiderio, la pulsione, la sessualità, l'oggetto a e, soprattutto, i tre registri dell'esperienza (Reale, Simbolico e Immaginario). Il volume introduce le modalità con le quali lo psicoanalista francese si è servito della topologia delle superfici (il nastro di Moebius, il toro, il cross-cap, la bottiglia di Klein) e della teoria dei nodi approfondendo la manipolazione del nodo borromeo e della sua riparazione, le catene e le trecce.

Prospettive e rappresentazioni tra antropologia e filosofia

Il tempo incantato

Derrida - Heidegger. Conclusias y divergencias

Sulla svolta ontologica

Organo ufficiale di A.M.I.S.I. e Società Italiana di Ipnosi Clinica

Rivista Italiana di diritto e procedura penale

In reconstructing the birth and development of the notion of ‘unconscious’, historians of ideas have heavily relied on the Freudian concept of Unbewussten, retroactively projecting the psychoanalytic unconscious over a constellation of diverse cultural experiences taking place in the eighteenth and nineteenth centuries between France and Germany. Archaeology of challenge this perspective by adopting an unusual and thought-provoking viewpoint as the one offered by the Italian case from the 1770s to the immediate aftermath of WWII, when Italo Svevo’s La coscienza di Zeno provides Italy with the first example of a ‘psychoanalytic novel’. Italy’s vibrant culture of the long nineteenth century, characterised by the sedimentated synergy of different cultural, philosophical, and literary traditions, proves itself to be a privileged object of inquiry for an archaeological study of the unconscious; a study whose object is not the alleged ‘origin’ of a pre-made theoretical construct, but rather the stratifications by which that specific construct was assembled. In line with Michel Foucault’s Archeologie du savoir, this book seeks to re-evaluate the unconscious as a product of historical and cultural conditions, and to analyze the formation and the circulation, across different authors and texts, of a network of ideas and discourses on interconnected themes, including dreams, memory, recollection, desire, imagination, fantasy, madness, creativity, inspiration, magnetism, and somnambulism. Alongside questioning pre-given narratives of the ‘history of the unconscious’, this book will ‘difference’ as a powerful perspective from whence to address the undeveloped potentialities of the pre-Freudian unconscious, beyond uniquely psychoanalytical viewpoints.

This book covers the basic guidelines of Vittorio Benussi’s research during the period at Graz and at Padua. It does so in the light of a thorough study of his Nachlass. The book re-evaluates Benussi’s work as a historical piece, and shows how his work is still relevant today, especially in the areas of cognitive psychology and cognitive science. The volume deals with those largely ignored - scholar and discusses his work as a leading experimental psychologist. Benussi’s contributions as discussed in this book were particularly relevant in the fields of visual and tactile perception, time perception, forensic psychology, hypnosis and suggestion, unconscious, and emotions. His classical papers are impressive in their originality, energy and experimental skill, the wealth of findings, and the quality of theoretical discussions. This book demonstrates that Benussi was ahead of his time and that his themes, experiments and research programmes are highly relevant to contemporary cognitive psychology. Soglie del linguaggio. Corpo, mondi, Società, compile una ricognizione e una messa in comunicazione delle molteplici anime che nel Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo lavorano, da prospettive diverse e da più anni, sulla tematica del linguaggio. Si è voluta creare così l’opportunità di un dialogo tra l’area di studiosi che guardano più al rapporto tra lingua, scientifico (biologia, etologia, neuroscienze, psicologia) e l’area volta più allo studio della dimensione sociologico-storico-politica, o fenomenologico-estetica, o psichiatrico-psicoanalitica, o infine, di pensiero della differenza, con cui guardare all’esperienza linguistica. Partecipano al volume anche studiosi esterni, secondo lo spirito della collana Colloquia Philosophica, il cui obiettivo è quello di facilitare un dialogo non solo all’interno del Dipartimento FILCOSPE, ma anche con altri esponenti della comunità scientifica che vogliono contribuire al confronto su temi e problemi comuni.

Audi Alteram Partem in Criminal Proceedings

Towards a Participatory Understanding of Criminal Justice in Europe and Latin America

Il lavoro della cura nelle istituzioni

Un percorso del destino del desiderio nella teoria e nella cura

In margine a Storia notturna di Carlo Ginzburg

Intracci

AMISl – Associazione Medica Italiana per lo Studio dell'Ipnosi è una Associazione senza scopo di lucro fondata da Mosconi, Palazzi e Pavesi nel 1958 con fi-nalità statutaria di "studio e diffusione dell'ipnosi medica". In quel tempo esistevano in Italia rari Psicoanalisti e gran parte di quella attività clinica che ora è campo anche dello Psicologo, era affidata esclusivamente al Medico. Per quanto riguarda l'ipnosi clinica, studiata particolarmente da Freud e poi dallo stesso abbandonata, intorno agli anni cinquanta del secolo scorso si vede una ripresa con la tendenza a staccare definitivamente la materia da quella che può essere definita l"ipnosi da spettacolo, ed è proprio il termine "medica" che la si vuole assurgere a materia scientifica. L' AMISl, con la sua nascita, fonda una rivista che si pone lo scopo di trattare esclusivamente argomenti scientifici relativi all'ipnosi clinica e sperimentale e che per moltissimi anni è unica in Italia. Questa rivista porta il nome di "Rassegna di Ipnosi e Medicina Psicosomatica" diretta prima da Pavesi e poi da Granone che viene pubblicata semestralmente come numero monografico da Minerva Medica. Nel 1978 la testata aggiorna il suo titolo e, ad edizione propria di AMISl, viene pubblicata come "Rivista Italiana di Ipnosi Clinica e Sperimentale" diretta da Giampiero Mosconi diventando organo ufficiale di AMISl e della Scuola di Psicoterapia. Essa continua regolar-mente e nel 1990, dopo la pubblicazione della Legge inerente la professione di Psicologo e della Psicoterapia, sempre sotto la direzione di Mosconi, cambia nuovamente il suo titolo, che è quello attuale, in "Rivista Italiana di Ipnosi e Psicoterapia Ipnotica" man-tenendolo fino ad oggi. Dal 2011, dopo la scomparsa di Mosconi, avvenuta nel 2010, è diretta da Ivano Lanzini, mantiene la cadenza trimestrale con regolarità, sempre edita da AMISl, ha una tiratura di 600 copie cartacee che vengono distribuite gratuitamente agli Associati AMISl. Dal 2014 è presente e commercializzata in formato digitale sulla rete internet a cura dell'Editore Piccoli Giganti Edizioni e in un unico volume raggruppa le quattro uscite cartacee. Ad oggi sono disponibili i nu-meri riguardanti il 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015. Nella raccolta del 2015 sono presenti gli editoriali proposti dal direttore e le rubriche dedicate alle attività associative, a descrizione di casi clinici, a rassegne bibliografiche e filmiche, oltre a lavori originali, dispense di lezioni svolte, pubblicazioni di sunti di tesi di specializzazione particolarmente meritevoli, relativi all'ipnosi e alla psicoterapia ipnotica, che restano sempre l'argomento unicamente trattato.

1217.311

Rivista online di Filosofia Georges Bataille. L'impossibile

Fenomenologia e psicoanalisi tra Lacan e Merleau-Ponty

Revolutionary Desire in Italian Cinema

Rivista italiana di sociologia ...

Sueghe, sciamani, visionari

La psicoanalisi fra Kultur e civilizzazione

L'impresa topologica di Jacques Lacan

«L'umanità "sublima meno"? La Psicoanalisi oggi utilizza con interesse apparentemente minore il concetto di sublimazione nella teoria, nella pratica clinica e nella tecnica? In questo lavoro straordinario e ben documentato internazionalmente, uno dei più perspicaci e stimolanti che ho avuto occasione di leggere in anni recenti, una psicoanalista appassionata, estremamente sensibile agli urgenti cambiamenti che stanno avvenendo, esplora l'evoluzione e gli alti e bassi di un concetto che è stato in parte dimenticato ma che rivela una segreta e potente connessione – più forte di quanto non si potesse immaginare – con le trasformazioni dello stile di vivere nel mondo contemporaneo, Cultura, stili di vita, tratti di personalità, modelli educativi, percorsi terapeutici, la dimensione estetica e i contratti sociali sono guardati alla luce delle vicissitudini della sublimazione: ancora una volta prova che la prospettiva psicoanalitica, se rigorosa e va in profondità, è capace di contribuire all'interpretazione di una realtà più complessa, così come al continuo sviluppo delle sue stesse pietre angolari teoriche e cliniche.» Stefano Bolognini Presidente dell'International Psychoanalytical Association.
AMISl, viene pubblicata come "Rivista Italiana di Ipnosi Clinica e Sperimentale" diretta da Giampiero Mosconi diventando organo ufficiale di AMISl e della Scuola di Psicoterapia. Dal 2011, dopo la scomparsa di Mosconi, avvenuta nel 2010, è diretta da Ivano Lanzini, mantiene la cadenza trimestrale con regolarità. Nella raccolta del 2013 sono presenti gli editoriali proposti dal direttore e le rubriche dedicate alle attività associative, a descrizione di casi clinici, a rassegne bibliografiche e filmiche, oltre a lavori originali, dispense di lezioni svolte, pubblicazioni di sunti di tesi di specializzazione particolarmente meritevoli; relativi all'ipnosi e alla psicoterapia ipnotica, che restano sempre l'argomento unicamente trattato. Di particolare interesse i lavori originali relativi psicoterapia ipnotica come ponte tra filosofia e scienza, come mito nella sua forma neo-ericksoniana, come mezzo per la disassuefazione dal fumo, come terapia centrata sul paziente e in ultimo non per importanza sui 21 punti fondamentali della clinica ipnotica.

585.5

Rivista Italiana di Ipnosi e Psicoterapia Ipnotica - Anno 31° 2011

Narrative and the Writings of Pier Paolo Pasolini

2012, vol. 12

Diagnosi psicodinamica e tecnica analitica (1931-1932)

Consapevolezza e autonanalisi. Strategie di approssimazione all'esperienza inconscia

New Ideas of a Century Ago

Alfred Adler ha scritto nel 1928 l' studio opera espressamente dedicata alla sua tecnica analitica e poi, in due conferenze, ha presentato le peculiarità del suo metodo: ai medici di Londra, nel 1931, ha illustrato la tecnica diagnostica, e agli psichiatri di New York, nel 1932, ha fatto il punto su alcuni aspetti tecnici del suo trattamento. Dopo l' incredibile successo di Coscienza dell' uomo, presentato negli USA come manuale di autonanalisi, e il successo delle sue conferenze rivolte al grande pubblico, era infatti necessario limitare il pericolo di banalizzarsi il suo metodo analitico e bisognava riproporre con determinazione la centralità dell' analisi, che sola consente di formulare diagnosi specifiche e di effettuare una terapia. Per fare tutto ciò non ci si può o semplicemente attenere alle istruzioni dei manuali, ma ci si deve necessariamente formare con una propria analisi personale e didattica. Anche oggi è indispensabile riproporre criticamente questi due lavori per evitare semplificazioni e banalizzazioni del metodo analitico adleriano.

Esito di un lungo e tortuoso percorso di ricerca, Storia notturna è il capolavoro che Carlo Ginzburg ha consacrato al tentativo di spiegare la genesi storica dello stereotipo del sabbia stregonesco nella forma in cui questo si cristallizzò, tra la fine del XIV e l' inizio del XVI secolo, durante i processi inquisitoriali contro uomini e donne accusati di stregoneria. Ci è che rende questa opera straordinaria è il fatto che lo studio del sabbia venga affrontato con strumenti di tipo storiografico e, al contempo, con strumenti morfologici, a partire dallo studio di miti e riti provenienti da un vastissimo numero di culture sparse nello spazio e nel tempo. Insieme a un saggio retrospettivo di Ginzburg, il volume raccoglie interventi di studiosi di varie discipline: ebraistica, storia del cristianesimo, storia delle religioni, filosofia. Gli studi qui raccolti testimoniano la persistente fecondità delle domande poste da Storia notturna, anche in campi meno segnati dal vasto dibattito internazionale che, da trent' anni, la riguarda. Completa il volume la bibliografia integrale degli scritti di Carlo Ginzburg.

Quanto possiamo avvicinare la fenomenologia e la psicoanalisi senza rischiare di tradirne le rispettive specificità? Jacques Lacan e Maurice Merleau-Ponty, tra i più importanti pensatori del Novecento francese, rappresentano in via metonimica questi due campi del sapere in difficile rapporto. Tuttavia, insieme a una sincera relazione di amicizia, i due studiosi hanno dato vita nelle proprie opere a diversi e significativi rimandi reciproci, dichiarati o sottintesi. Ne risultano discordanze e consonanze, sempre di grado diverso, da confrontare con le rispettive opzioni teoriche di base. Il volume costituisce l' esito di una ricerca volta a ricostruire la fitta rete di scambi tra i due studiosi, e di una riflessione filosofica che mira a chiarire gli specifici intrecci tra filosofia e psicoanalisi valutando possibili à e limiti dei loro punti di contatto. La forma, gli spetechi, la visione e l' inconscio sono i principali nodi tematici individuati da questo chiasmo tra clinica lacaniana e fenomenologia merleau-pontiana.

Vittorio Benussi in the History of Psychology

Diffrazioni (Due)

Arte e psicoanalisi: il respiro della creativit à

Rivista italiana di filosofia

Rivista italiana di scienze, lettere ed arti (direttore 1. Ghiron). Anno 1, [vol

La psicoanalisi in Italia durante il regime fascista

AMISl – Associazione Medica Italiana per lo Studio dell' Ipnosi è una Associazione senza scopo di lucro fondata da Mosconi, Palazzi e Pavesi nel 1958 con finalità statutaria di " studio e diffusione dell ' ipnosi medica ". In quel tempo esistevano in Italia rari Psicoanalisti e gran parte di quella attività clinica che ora è campo anche dello Psicologo, era affidata esclusivamente al Medico. Per quanto riguarda l' ipnosi clinica, studiata particolarmente da Freud e poi dallo stesso abbandonata, intorno agli anni cinquanta del secolo scorso si vede una ripresa con la tendenza a staccare definitivamente la materia da quella che può essere definita l' ipnosi da spettacolo, ed è proprio il termine " medica " che la si vuole assurgere a materia scientifica. L' AMISl, con la sua nascita, fonda una Rivista che si pone lo scopo di trattare esclusivamente argomenti scientifici relativi all' ipnosi clinica e sperimentale. Questa rivista porta il nome di " Rassegna di Ipnosi e Medicina Psicosomatica " diretta prima da Pavesi e poi da Granone che viene pubblicata semestralmente come numero monografico da Minerva Medica. Nel 1978 la testata aggiorna il suo titolo e, ad edizione propria di AMISl, viene pubblicata come " Rivista Italiana di Ipnosi Clinica e Sperimentale " diretta da Giampiero Mosconi diventando organo ufficiale di AMISl e della Scuola di Psicoterapia. Essa continua regolarmente è nel 1990, dopo la pubblicazione della Legge inerente la professione di Psicologo e della Psicoterapia, sempre sotto la direzione di Mosconi, cambia nuovamente il suo titolo, che è quello attuale, in " Rivista Italiana di Ipnosi e Psicoterapia Ipnotica " mantenendolo fino ad oggi. Nel 2011, dopo la scomparsa di Mosconi, avvenuta nel 2010, è diretta da Ivano Lanzini, mantiene la cadenza trimestrale con regolarità, sempre edita da AMISl, ha una tiratura di 600 copie cartacee che vengono distribuite gratuitamente agli Associati AMISl. Dal 2014 è presente e commercializzata in formato digitale sulla rete internet a cura dell' Editore Piccoli Giganti Edizioni e in un unico volume raggruppa le quattro uscite cartacee. Ad oggi sono disponibili i numeri riguardanti il 2011, 2012 e 2013. Nella raccolta del 2011 sono presenti gli editoriali proposti dal direttore e le rubriche dedicate alle attività associative, a descrizione di casi clinici, a rassegna bibliografiche e filmiche, oltre a lavori originali, dispense di lezioni svolte, pubblicazioni di sunti di tesi di specializzazione particolarmente meritevoli; inoltre un racconto, di stile narrativo, allegorico verso la psicoterapia ipnotica, che resta comunque sempre l' argomento unicamente trattato. Di particolare interesse i lavori originali sul trattamento delle depressioni, sulla relazione terapeutica, sulle rapine con " ipnosi " e sulle vie d' accesso all' inconscio.

Revolutionary Desire in Italian Cinema is the first book to draw on psychoanalytical concepts and film theories to examine the critical tendency of Italian cinema and the way in which auteur Italian filmmakers have expressed their counter-ideological thoughts and criticism against Italian society. The book examines how by being committed to Italian social reality, Italian cinema expresses a desire for revolt against the status quo and the dominant ideological order. Taking as case studies Bernardo Bertolucci ' s Prima della rivoluzione, Marco Bellocchio ' s pugni in tasca, Pier Paolo Pasolini ' s Porcile, Nanni Moretti ' s Ece Boombo and La messa è finita, the book relies on socio-historiographical theories through which Ivana Ciavola discusses how plot and characters create a sense of revolt against the both social order and values such as family, religion and bourgeois ethics. The book confirms the central role of Italian cinema in a historical and political context, insofar as it includes a substantial background which highlights aspects of Italian history never considered before in a study on Italian cinema. Revolutionary Desire in Italian Cinema is aimed at academics, researchers, undergraduate and postgraduate students and all lovers of Italian cinema.

AMISl – Associazione Medica Italiana per lo Studio dell' Ipnosi è una Associazione senza scopo di lucro fondata da Mosconi, Palazzi e Pavesi nel 1958 con fi-nalità statutaria di " studio e diffusione dell ' ipnosi medica ". In quel tempo esistevano in Italia rari Psicoanalisti e gran parte di quella attività clinica che ora è campo anche dello Psicologo, era affidata esclusivamente al Medico. Per quanto riguarda l' ipnosi clinica, studiata particolarmente da Freud e poi dallo stesso abbandonata, intorno agli anni Cinquanta del secolo scorso si vede una ripresa con la tendenza a staccare definitivamente la materia da quella che può essere definita l' ipnosi da spettacolo, ed è proprio il termine " medica " che la si vuole assurgere a materia scientifica. L' AMISl, con la sua nascita, fonda una Rivista che si pone lo scopo di trattare esclusivamente argomenti scientifici relativi all' ipnosi clinica e sperimentale. Questa rivista porta il nome di " Rassegna di Ipnosi e Medicina Psicosomatica " diretta prima da Pavesi e poi da Granone che viene pubblicata semestralmente come numero monografico da Minerva Medica. Nel 1978 la testata aggiorna il suo titolo e, ad edizione propria di AMISl, viene pubblicata come " Rivista Italiana di Ipnosi Clinica e Sperimentale " diretta da Giampiero Mosconi diventando organo ufficiale di AMISl e della Scuola di Psicoterapia. Essa continua regolarmente e nel 1990, dopo la pubblicazione della Legge inerente la professione di Psicologo e della Psicoterapia, sempre sotto la direzione di Mosconi, cambia nuovamente il suo titolo, che è quello attuale, in " Rivista Italiana di Ipnosi e Psicoterapia Ipnotica " mantenendolo fino ad oggi. Nel 2011, dopo la scomparsa di Mosconi, avvenuta nel 2010, è diretta da Ivano Lanzini, mantiene la cadenza trimestrale con regolarità, sempre edita da AMISl, ha una tiratura di 600 copie cartacee che vengono distribuite gratuitamente agli Associati AMISl. Dal 2014 è presente e commercializzata in formato digitale sulla rete internet a cura dell' Editore Piccoli Giganti Edizioni e in un unico volume raggruppa le quattro uscite cartacee. Ad oggi sono disponibili i numeri riguardanti il 2011, 2012 e 2013. Nella raccolta del 2012 sono presenti gli editoriali proposti dal direttore e le rubriche dedicate alle attività associative, a descrizione di casi clinici, a rassegna bibliografiche e filmiche, oltre a lavori originali, dispense di lezioni svolte, pubblicazioni di sunti di tesi di specializzazione particolarmente meritevoli; inoltre un racconto, di stile narrativo, allegorico verso la psicoterapia ipnotica, che resta comunque sempre l' argomento unicamente trattato. Di particolare interesse i lavori originali sulla relazione terapeutica, su riferimenti neuroscientifici nella comprensione delle metafore, sull' insight in psicoterapia ipnotica e su ipnosi e costruzione della realtà.

Riflessioni psicoanalitiche sulla temporalità in età evolutiva

Babelonline

Rivista Italiana di Ipnosi e Psicoterapia Ipnotica - Anno 33° 2013

L'approccio psicosocioanalitico allo sviluppo delle organizzazioni

Rivista filosofica in continuazione della Rivista Italiana di filosofia fondata da L. Ferri

Rivista Italiana di Ipnosi e Psicoterapia Ipnotica - Anno 32° 2012

[English]:Diffractions. 1994: Philosophy put to test by Psychoanalysis, namely a changing over the method, better to say a style, of the philosophical discourse which "takes care" of other discourses, coming to aid or to annex them, just because felt/perceived as deficient from the epistemological point of view, as they are no more than empirical knowledges, and thus in need of a "second found" and within the thought itself, which means a mutual "de-construction and re-construction" of knowledges which assay themselves beyond any foolish and pretentious sovereignty. Diffractions. 2018: Psychoanalysis between Kultur and Civilisation, namely the whole of the cultural products: the social patterns: the political and institutional options: the whole of the values and ideologies that shape the "genetry" of Kultur on Civilisation. [Italiano]: Diffrazioni. 1994: la filosofia alla prova della psicoanalisi, ovvero ribaltare il metodo, in realtà uno stile, del discorso filosofico che "si prende cura" di altri discorsi, o andando in loro soccorso, o praticandone l'annessione, perché ritenuti, in quanto saperi empirici, carenti dal punto di vista epistemologico e bisognosi dunque di una "ri-fondazione".On pensiero, della prova della diffrazione, ovvero di una "scomposizione-ricomposizione" reciproca dei saperi che si saggiano, aldilà di ogni stupido e presuntuoso sovransismo! Diffrazioni. 2018: la psicoanalisi fra Kultur e civilizzazione, ovvero l'insieme dei prodotti culturali, le configurazioni societarie, le configurazioni istituzionali, il mondo dei valori e delle ideologie che formano la sfera della Kultur, diffratti e "nobiliti" dalla Kultur sulla Civilizzazione.

Este libro colectivo, resultado de un proyecto de investigación I+D+I, aborda desde diferentes perspectivas y problemáticas el lugar y el papel privilegiados e irrenunciables que el pensamiento de Heidegger ocupa y desempeña dentro del trabajo filosófico de Derrida. Un trabajo que, por lo demás, responde tanto a la capacidad crítica e innovadora de las teorizaciones más filosóficas de este pensador Occidente (teorizaciones y consideraciones siempre abiertas a las aportaciones de otras disciplinas más o menos ajenas a la filosofía) como a sus pertinentes consideraciones prioritariamente comprometidas con los temas y problemas más acuciantes de nuestro tiempo. Ya en los años 1950, Derrida empieza a leer a Heidegger de forma continua y sistemática, a impartir cursos sobre su obra y a una complicada relación, única en su género, de este pensador francés con el que nunca logrará saldar cuentas: un intenso e inagotable "monodialogo" (como diría Unamuno) lucido, serio y sin dogmatismos que se encuentra explícita o implícitamente reflejado por doquier a lo largo de los escritos de Derrida y que se traduce a su vez en una Auseinandersetzung no exenta de ambigüedades y, como consecuencia, insoslayables de Derrida hacia Heidegger se mezclan constantemente con una dosis no menos ineludibles de reserva, de rechazo, de retencias y de críticas hacia este último.

Con la recente pubblicazione dell'opera Prosettivismo cosmologico in Amazzonia e altrove (2019) di Eduardo Viveiros de Castro e del volume Metamorfoosi (2019) a cura di Roberto Brigati e Valentina Gamberi, un dibattito internazionale comunemente noto come "svolta ontologica" ha destato e ravvivato l'interesse della comunità accademica italiana. I problemi sollevati dall'impianto dell'antropologia "nuova" tradizione di studi - sono transitati costantemente tra l'ambito più ristretto delle scienze sociali e quello più vasto degli studi filosofici. Questo libro, esito di un convegno tenutosi all'Università di Pisa nel dicembre 2019, si propone di affrontare alcuni dei temi più rappresentativi di tale momento intellettuale, mettendo in dialogo studiosi di filosofia e di antropologia. Si discute, innanzitutto, dalla tradizione filosofica cartesianea; successivamente, i modelli di conoscenza proposti dalla tradizione speculativa occidentale; infine, la "moltiplicazione dei mondi" nelle mitologie amerindie e le conseguenze concettuali che ciò com- porta rispetto al concetto di rappresentazione nelle scienze umane. L'obiettivo è quello di discutere, anche criticamente, alcuni degli assunti più interessanti implicati in tale dibattito.

rassegna siciliana

La filosofia

Rivista Italiana di Psicoanalisi

Giovanni Marchesini e la «Rivista di filosofia e scienze affini». La crisi del positivismo italiano

Trascrivere l'inconscio. Problemi attuali della clinica e della tecnica psicoanalitica

Sulla sublimazione

This book analyses current developments in Europe and Latin America towards the greater involvement of the parties in the administration of criminal justice. Focusing on both national criminal proceedings and transnational cases, this study employs a comparative law approach to examine the shift experienced by Italy and Brazil from the long tradition of mixed criminal justice to unprecedented adversarial trends. The identification of common needs and divergences from the national approach to criminal justice paves the way for a subsequent analysis of new solution models emerging from international human rights law and EU law. To a great extent, these developments are due to the increasing impact of international human rights case-law on the criminal justice systems of the countries in question. The book concludes by proposing a set of qualitative requirements for a participatory model of criminal justice.

1422.37

L' inconscio inquisitorio

Un secolo di filosofia italiana attraverso le riviste 1870-1960

Soglie del linguaggio. Corpo, mondi, Società

Il motto di spirito e la sua relazione con l'inconscio

Soggettivazioni. Segni, scarti, sintomi

L'eredità del Codice Rocco nella cultura processualpenalistica italiana